

DOMENICA, 28 MARZO 2010

Pagina 12 - Toscana

Tirrenica, cambia il tracciato

Nuova ipotesi Sat, a rischio aziende e terreni

Il tratto interessato sarebbe quello tra Fonteblanda e Torba, ma è già nato un comitato di protesta

GROSSETO. Da fonti romane, autorevolissime, arriva la conferma. La Sat sta pensando di modificare il percorso dell'autostrada tirrenica nel tratto fra Fonteblanda e Torba, nei Comuni di Orbetello e Capalbio. Il nuovo tracciato sarebbe corrispondente all'attuale Aurelia, che verrebbe allargata. Le motivazioni sono chiare e riconducibili ad un unico aspetto: il risparmio. Così facendo ci sarebbe "solo" da allargare la carreggiata e metterla in sicurezza. Già da qualche giorno tecnici sono stati notati in zona a fare misurazioni e carotaggi. Ma gli abitanti della zona, in particolare i titolari di decine e decine di aziende attraversate dall'Aurelia, sono in fibrillazione: è già nato un comitato che, martedì, si è riunito. Ed oggi arrivano anche le proteste della Provincia, con Leonardo Marras, e Confagricoltura, con la presidentessa Diana Theodoli Pallini.

Il quadro. Già i due tratti fra Civitavecchia e Tarquinia e fra Livorno e Grosseto prevedono l'Autostrada che si sovrappone e si allarga sul tracciato dell'Aurelia. La larghezza dell'autostrada e delle complanari per il traffico locale sarà di oltre 80 metri. La larghezza dell'attuale Aurelia a 4 corsie, senza la corsia di soccorso è al massimo di 35-40 metri.

Cosa può accadere. Se questo nuovo tracciato fosse messo in opera, tutte le proprietà, case, alberghi, ristoranti, acquaculture, campeggi, zone industriali, vivai e le loro attività verrebbero toccate, alcune dovrebbero essere soppresse. Inoltre l'attraversamento di Albinia e Orbetello Scalo creerebbe per queste due comunità un rumore continuo. Il neonato comitato teme che anche l'attività turistica ne verrebbe a subire ingenti danni e che le proprietà (terreni e case) si deprezzerebbero almeno del 50%. Il comitato stima un danno economico di parecchie centinaia di milioni.

Il comitato. Così, martedì scorso, si è riunito ad Albinia un primo gruppo di operatori che ha deciso di creare un Comitato spontaneo per la difesa dello "statu quo" dell'attuale Aurelia. «Sarà decisivo - dicono dal comitato - raccogliere il più gran numero di firme possibili da presentare al sindaco, per convincerlo a non rovinare con il tracciato Fonteblanda Torba, le attività e la quiete delle persone che vivono e lavorano lungo la vecchia Aurelia».